

*New Chapters in the history of Greek Literatur, recent discoveries in Greek Poetry and Prose of the fourth and following centuries b. C.* ed. by J. U. POWELL and E. A. BARBER, in-8, pp. XII-166, Oxford, Clarendon Press, 1921.

C'è ancora qualcuno in Italia che va ripetendo che le scoperte dei papiri, interessanti sotto il punto di vista documentario, non hanno portato effettivamente alla migliore conoscenza della letteratura greca tutto quel contributo che si sarebbe desiderato. Il libro che ho ora tra mano è uno dei molti, che paiono rispondere definitivamente a codesto pessimismo, con la prova migliore, cioè con quella dei fatti. Un'accolta di undici collaboratori, la più parte del 'St. John's College di Oxford, hanno in brevi pagine voluto riassumere, anche per uso delle persone colte, quanto i papiri hanno riesumato della letteratura alessandrina e romana.

La materia è suddivisa in sette sezioni, la I « I moralisti » comprende studî di E. A. Barber su Cercida, Fenice di Colofone, e i frammenti anonimi morali dei papiri di Heidelberg, London, e Oxford pubblicati dal Gerhard su Fenice; di J. U. Powell su Chares, il Pseudo Epicarmo; di J. L. Stocks su Filodemo (e qui sono usati, come ben s'intende, solo i papiri Ercolanesi) e su Polistrato, con un'appendice sopra Diogene di Enoanda, di F. W. Hall su Jerocle stoico; la II sezione comprende i « Lirici », e si inizia con l'accenno a vari inni e peani scoperti a Delfi, Epidauro e altrove; il Powell poi vi studia il fr. cosiddetto del Grenfell ed altri fr. lirici minori di carattere individuale, mentre i Persiani di Timoteo sono accennati da C. J. Ellingham. Della commedia, soprattutto di quella di Menandro si occupa T. W. Lumb, mentre un anonimo s'indugia sopra i frammenti di Callimaco, Aitia, Giambi, Ecate; segue il Powell nello studio degli altri poemi elegiaci, non esclusi gli epigrammi per i cani trovati nei frammenti di Zenone. Lo stesso Powell studia i frammenti di epilli di vari testi papiracei, mentre G. C. Richards riesamina brevemente i mimiambi di Eroda ed E. A. Barber accenna ai mimi di Ossirinco. I frammenti storici biografici ricevono le cure di E. M. Walker per lo storico di Ossirinco e la costituzione degli Ateniesi di Aristotile, mentre altri frammenti di storici sono esaminati dal Powell e la vita di Satiro è riassunta dal Lewis. Chiude il volume l'esame del nuovo Lisia e di Iperide fatto per opera del Lumb.

Il volume reca infine l'indice delle materie. La trattazione, benchè risenta della diversità degli autori, tuttavia appare abbastanza organica e completa e certamente gioverà, non solo per il pubblico inglese, a completare le conoscenze di questa parte nuova della letteratura del periodo alessandrino e romano, alla quale i papiri hanno portato così vario contributo.

A. C.